

PROGRAMMA ELEZIONI CAO NAZIONALE LISTA

UNITA' E COLLEGIALITA'

1. COLLEGIALITA' DELLE DECISIONI

È di primaria importanza promuovere la **gestione condivisa** delle funzioni fondamentali della CAO Nazionale e, nel contempo, assicurare a tutte le CAO Provinciali l'assistenza di cui necessitano, soprattutto nel campo **legale ed amministrativo**, nonché nella formazione legata all'attuazione delle nuove norme in tema di **procedimento disciplinare**.

La **collegialità nelle decisioni** produrrà coesione e integrazione, incentivando la partecipazione alle assemblee, con un programma e un calendario degli incontri noti e condivisi con largo anticipo.

È assolutamente necessario creare un rapporto, tra CAO Nazionale e CAO Provinciali, in cui il contributo positivo di consigli e critiche venga esaltato e finalizzato alla conversione di idee in soluzioni per le numerose problematiche ad oggi irrisolte. Una struttura organizzativa appositamente costituita si farà carico del **coordinamento continuo** tra CAO Nazionale e CAO Provinciali.

Nel loro complesso i singoli Ordini Provinciali devono rappresentare il motore di un progetto nazionale di rilancio della centralità della nostra professione, in grado di restituire ad ogni provincia, indipendentemente dalla consistenza numerica dei propri iscritti, pari dignità e giusto valore.

La valorizzazione della **libera professione**, di cui l'Odontoiatria in Italia rappresenta l'ultimo baluardo, sarà attuata soprattutto al fine di un'efficace **tutela della salute** del cittadino.

2. AUTORIZZAZIONI SANITARIE

Il Tavolo Tecnico Ministeriale per la definizione dei **requisiti autorizzativi** per gli studi odontoiatrici, documento licenziato nel dicembre 2015 e poi approvato definitivamente a giugno 2016 in Conferenza Stato-Regioni, ha rappresentato un'involuzione e un passo indietro rispetto ad un nuovo modello di semplificazione, già peraltro intrapreso da alcune Regioni.

Nel facilitare l'attuazione delle normative autorizzative in una realtà caratterizzata da una spiccata frammentazione, con differenze anche sostanziali da regione a regione, il nostro progetto mira a realizzare **semplificazione** delle procedure amministrative, in cui gli Ordini Provinciali dovranno avere un ruolo centrale, affiancando e stimolando la CAO Nazionale.

3. RAPPORTI POLITICO-ISTITUZIONALI

Negli ultimi anni, se non decenni, alla nostra professione è mancata una **rappresentanza politica** che aiutasse a ridefinire e valorizzare il nostro ruolo. Non si può pertanto prescindere da una presenza parlamentare odontoiatrica finalizzata a promuovere e scrivere nuove regole, piuttosto che subirle passivamente.

Sarà nostro impegno prioritario privilegiare il dialogo, sempre con rispetto reciproco ma mai con sudditanza, con tutti gli interlocutori istituzionali (**Componente Medica, Sindacati Medici e Odontoiatrici, Associazioni di Consumatori, Esponenti Politici, Università, Società Scientifiche...**), incentivando uno scambio di opinioni, pensieri, intenzioni e prospettive per cercare, insieme, soluzioni condivise ed evitando sovrapposizioni di competenze.

In particolar modo andrà consolidato il **rapporto con la Componente Medica**, nel segno dell'appartenenza comune, con un'effettiva unità di intenti. Ciò consentirà di rappresentare al meglio le nostre istanze e, fra l'altro, ottenere l'auspicata **autonomia gestionale odontoiatrica**, come previsto dall'attuazione della Legge Lorenzin e salvaguardando soprattutto gli Ordini Provinciali con minor numero di iscritti.

Si aprirà l'epoca di una nuova **CAO costituente**: garantiremo un impegno massimo nella stesura dei Decreti Attuativi della Legge Lorenzin, di concerto con il Ministero della Salute e con la Componente Medica, individuando nuove regole che portino ad una fase di rinnovo generazionale e ad un equilibrio di genere, con grande attenzione al ruolo deontologico e maggiore trasparenza nelle nomine e nelle spese.

Si mostrerà altresì indispensabile riscrivere e **riformare la legge istitutiva** della nostra professione (Legge n. 409/1985), così cambiata negli ultimi anni, ridefinendo e ampliando il campo di intervento degli odontoiatri.

4. PUBBLICITA' SANITARIA/ONORARI

Su temi che riguardano la salute dei cittadini è auspicabile istituire **un Osservatorio sulla pubblicità sanitaria** che scoraggi e limiti gli abusi dell'attività informativa e comunicativa, con una vigilanza preventiva sull'eventuale messaggio commerciale/promozionale scorretto. Bisognerà continuare a lavorare per una nuova e più chiara legge che regolamenti l'informazione sanitaria, utilizzando come utile riferimento il parere pro-veritate del Prof. Scoca, contenente un esplicito richiamo al diritto alla salute come valore primario e fondamentale (art. 32 della Costituzione) che richiede piena ed esaustiva tutela, senz'altro preminente sulla libera iniziativa economica (art. 41 della Costituzione).

L'abolizione del minimo tariffario non ha cancellato l'esigenza di un costo minimo della prestazione che sia indice di **qualità**: le tariffe *low cost* non consentono trattamenti adeguati ed efficaci.

Il nostro progetto consiste nel predisporre, insieme alle CAO Provinciali, dei **parametri di riferimento** degli onorari che siano applicabili alle prestazioni professionali.

5. SOCIETA' DI CAPITALI

Il continuo diffondersi delle società commerciali, con la presenza esclusiva di soci di capitale nel settore odontoiatrico, sta penalizzando non soltanto l'attività di noi professionisti ma soprattutto i cittadini, poiché l'interesse primario è rivolto al **prevalere del profitto sulla tutela della salute**.

Il riordino delle attività odontoiatriche svolte in forma societaria deve pertanto prevedere che il capitale sociale sia sempre **a maggioranza dei soci professionisti**.

La CAO Nazionale e le rispettive CAO Provinciali dovranno avviare un percorso di controllo e verifica delle realtà esistenti, riaffermando l'importanza delle Società tra Professionisti (STP) come **ambito privilegiato** per l'esercizio della nostra professione.

Altro aspetto di primaria importanza è l'introduzione di una norma che obblighi i Direttori Sanitari all'iscrizione e alla relativa comunicazione dell'incarico assunto all'Albo della Provincia in cui è situata la struttura sanitaria.

6. ABUSIVISMO

Alla luce della Legge Lorenzin, di recente approvazione in Parlamento, l'inasprimento delle pene è un passo fondamentale, atteso da troppo tempo, per **contrastare il fenomeno dell'abusivismo e del prestanomismo**. Riteniamo molto positivo l'obbligo, da parte degli organi di polizia, di confiscare i beni utilizzati per commettere il reato.

Compito della CAO Nazionale sarà quello di realizzare **un'intesa con le Procure e i NAS** affinché la Legge Lorenzin veda la sua piena ed efficace attuazione.

7. DETRAZIONI FISCALI

Considerando l'impossibilità di potenziare, da parte dello Stato, le prestazioni sanitarie rese a titolo gratuito dal SSN, è nostra priorità (successivamente al riordino delle attività svolte in ambito societario) porre all'attenzione della classe politica una proposta di intervento, sostenuta da una approfondita analisi di fattibilità, che preveda un **aumento della detrazione fiscale** sulle spese per le prestazioni odontoiatriche (ad esempio su alcune tipologie di prestazioni, come le protesi), oppure altri strumenti fiscali (come il credito d'imposta) che involino i pazienti a venire presso i nostri studi. Si tratta in primo luogo di una scelta di civiltà.

8. FONDI SANITARI

Unisalute, Previmedical etc. applicano tariffe ridicole per le prestazioni, decise in maniera arbitraria, senza nessun confronto con la nostra professione. Bisogna intervenire per contrastare tale **convenzionamento scorretto e incompatibile** con una professione odontoiatrica di qualità.

9. ENPAM

Le nostre assemblee, in cui intervengono i rappresentanti ENPAM, devono diventare un momento per nuove idee e proposte per **migliorare i servizi** che l'Ente rivolge alla nostra professione e per **chiarire le problematiche** sollevate dai presidenti CAO nella gestione dello stesso.

10. CONCLUSIONI

La vera sfida che abbiamo davanti, a partire da domani, è rappresentata dalla capacità di far diventare la CAO Nazionale lo strumento principe per raggiungere i nostri obiettivi.

È passato il momento delle contrapposizioni e delle polemiche.

Benvenuti a casa vostra, quindi, perché da domani la CAO Nazionale sarà la casa di tutti Noi, dove **insieme** costruiremo il futuro della nostra professione.

I firmatari,

Raffaele Iandolo - Avellino

Gianluigi D'Agostino - Torino

Alessandro Nisio - Bari

Diego Paschina - Trieste

Brunello Pollifrone - Roma